

Presentazione

Nel 2016 è proseguita, sebbene a ritmi ancora moderati, la fase di ripresa dell'economia italiana, avviatasi già nel 2014. Secondo i conti annuali, infatti, nel complesso dell'anno il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,9%.

Anche la realtà cuneese evidenzia un quadro complessivamente positivo. La provincia Granda, nel 2016, ha generato un valore aggiunto pari a 16,3 miliardi di euro, per una crescita, a valori correnti, dell'1,5% rispetto al 2015. La ricchezza generata dalla provincia di Cuneo rappresenta il 14,0% di quella regionale, e la colloca in seconda posizione, dopo Torino, per apporto fornito alla formazione del valore aggiunto piemontese.

Uno sguardo di insieme sull'anno trascorso evidenzia per il cuneese un miglioramento delle condizioni del tessuto imprenditoriale e una crescita della produttività del comparto manifatturiero, ma nel contempo una dinamica poco brillante delle esportazioni, sebbene migliore di quella media regionale, e segnali contrastanti per il mercato del lavoro.

Il tessuto imprenditoriale provinciale, in base ai dati del registro imprese della Camera di commercio di Cuneo, dopo anni di debolezza evidenzia una sostanziale stabilità. Tra le forme giuridiche sono state le società di capitale a distinguersi per l'elevato dinamismo, tra i settori di attività le imprese del turismo hanno realizzato la performance migliore.

Risultati importanti arrivano dal comparto manifatturiero provinciale. Per tutto il 2016 l'industria cuneese ha manifestato performance positive. In media, la produzione industriale è aumentata del 1,9%. A sostenere la crescita del comparto sono stati soprattutto il settore della meccanica, quello dei mezzi di trasporto e l'alimentare.

Soprattutto nella prima parte dell'anno è diminuito il contributo fornito dal commercio estero all'economia provinciale, pur mantenendo un ruolo di primo piano. Nel 2016 le esportazioni cuneesi di merci hanno raggiunto i 6,9 miliardi di euro, con una contrazione dell'1,7% rispetto al 2015, che determina un saldo della bilancia commerciale di circa 2,9 miliardi di euro.

La dinamica manifestata dalle vendite cuneesi all'estero si colloca in un contesto regionale caratterizzato da una flessione più intensa (-3,0%), mentre a livello nazionale l'export di merci è cresciuto di 1,2 punti percentuale rispetto al 2015. Cuneo si conferma comunque, dopo Torino, la seconda provincia esportatrice del Piemonte, generando il 15,6% del valore delle vendite regionali all'estero.

Di non facile lettura i segnali registrati sul fronte del mercato del lavoro, che evidenziano livelli occupazionali in aumento, accompagnati da un incremento della disoccupazione, che rimane comunque a livelli decisamente più contenuti rispetto alla media nazionale e regionale, con una possibile causa nella significativa diminuzione del numero delle persone inattive, pari a 5mila unità.

Con un tasso di occupazione pari al 67,7% e un tasso di disoccupazione del 6,3% Cuneo conferma quindi, anche nel 2016, condizioni del mercato del lavoro complessivamente più favorevoli rispetto alla media regionale, dove il tasso di occupazione è risultato pari al 64,4% e quello di disoccupazione al 9,3%.

Nel 2016 la nostra provincia si è affermata, infine, un'importante meta turistica nel panorama regionale, forte anche del prestigioso riconoscimento Unesco di Langhe e Roero. Le presenze turistiche in provincia di Cuneo hanno raggiunto quota 1.749.791, in crescita del 3,2% rispetto all'anno precedente, mentre gli arrivi sono stati pari a 653.573, il 6,6% in più rispetto al 2015.

Nonostante il perdurare di alcune criticità, dunque, i dati raccolti ed elaborati dagli uffici studi della Camera di commercio di Cuneo e di Unioncamere Piemonte evidenziano per il 2016 come la ripresa sia proseguita anche in provincia di Cuneo.

La speranza è che i segnali incoraggianti che giungono dal tessuto imprenditoriale locale possano consolidarsi e sostenere una ripresa che coinvolga l'intera economia provinciale e si traduca in opportunità di lavoro e sviluppo, dando inizio ad un nuovo periodo di crescita strutturale, sostenuto anche dal contributo che il sistema camerale continua a offrire, attraverso misure e strumenti volti a supportare le nostre imprese in ogni ambito.

Ferruccio Dardanello

Presidente Camera di commercio di Cuneo